



Bellomo (Iss): 45% demenze pu<sup>2</sup> essere evitato con la prevenzione

## Descrizione

(Adnkronos) Abbiamo evidenze dalla letteratura scientifica che sottolineano come ci sia un enorme contributo nella riduzione dei casi di ictus e demenza dai fattori di rischio modificabili. Sul tema delle demenze, il 45% dei casi potrebbe essere evitato agendo proprio sui fattori di rischio. Questo dimostra che condizioni come la demenza e l'ictus possono essere affrontate anche attraverso strategie di prevenzione, intervenendo prima dell'insorgenza della malattia o rallentandone la progressione. Lo ha detto Guido Bellomo, ricercatore dell'Istituto superiore di sanit<sup>1</sup>, oggi a Roma all'evento "La prevenzione della demenza e dell'ictus. Il contributo italiano alla Joint Action europea Jade Health, promosso dalla Rete Irccs delle neuroscienze e della neuroriabilitazione (Rin) in collaborazione con l'Iss.

Il progetto pilota presentato nell'ambito della Joint Action europea Jade Health, sulla prevenzione della demenza e dell'ictus spiega Bellomo mira ad aumentare la consapevolezza della popolazione, ma anche degli operatori sanitari, sul tema della prevenzione e sull'importanza di agire sui fattori di rischio. L'obiettivo "promuovere strumenti che aiutino le persone a intervenire anche attraverso l'autogestione, soprattutto per gli aspetti legati agli stili di vita.

La consapevolezza "la chiave per l'empowerment" sottolinea Bellomo una parola importante soprattutto quando parliamo di persone che possono agire direttamente su alcuni fattori di rischio attraverso una maggiore conoscenza e responsabilizzazione. Secondo l'esperto, favorire comportamenti preventivi significa creare un collegamento pi<sup>1</sup> forte tra indicazioni scientifiche, pratica clinica e vita quotidiana dei cittadini.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Giugno 26, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*